

Sindacati chiedono di estendere il lavoro agile anche alle scuole

Estendere la possibilità di accedere con priorità a forme di smart working anche ai lavoratori pendolari residenti fuori dal comune sede di servizio e limitare al numero strettamente indispensabile le presenze a scuola del personale Ata per l'espletamento dei servizi minimi, inderogabili e indifferibili. Sono alcune delle principali richieste avanzate da Flc Cgil, Cisl Fur, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e **Gilda Unams** al Miur. In particolare, per quanto riguarda il personale Ata, i sindacati della scuola propongono - nel caso in cui i servizi non possano essere resi con modalità a distanza - che il lavoro si svolga

su turni e con personale ridotto, in accordo con la Rsu-Sindacato. In questo modo si potranno rispettare le misure di sicurezza finalizzate a ridurre la diffusione del contagio. Anche per i settori privati, l'organizzazione del lavoro "deve essere improntata a criteri di flessibilità, favorendo le richieste di congedo da parte dei dipendenti, fatto salvo quanto previsto per l'accesso al Fondo di Integrazione Salariale (Fis)". I sindacati chiedono un confronto serrato dei datori con le Rsu territoriali per ridurre "al minimo degli spostamenti dei lavoratori sul territorio".

I. S.

